

L'APPELLO DELLA FILLEA **CGIL**

## Incidenti con escavatori «Serve più formazione per evitare tragedie»

BELLUNO. «Sono troppi gli incidenti che coinvolgono gli operai che lavorano nei cantieri del post Vaia. Per fortuna a oggi non ci sono state vittime, ma le tragedie sono sempre in agguato. Per questo dico che è necessaria più formazione e una responsabilità maggiore da parte del lavoratore e del suo datore».

L'appello arriva direttamente dal segretario della Fillea **Cgil**, Marco Nardini, all'indomani di alcuni incidenti, che hanno visto il ribaltamento di escavatori.

«Sono ormai una decina gli incidenti verificatisi lungo i pendii delle nostre montagne», precisa Nardini. «Alcuni sono accaduti in Agordino, durante i lavori lungo gli alvei dei torrenti, altri a Cortina e anche in Comelico. Per ora non ci sono stati esiti gravi, ma questo non vuol dire che possiamo stare tranquilli», sottolinea il sindacalista. «Le ditte, viste le temperature più miti, hanno ripreso le attività nei boschi, ma il problema è che, se di giorno siamo qualche grado sopra lo zero, di notte c'è una forte escursione termica. Questo fa sì che il terreno sia morbido in superficie e gelato qual-

che centimetro più sotto, creando problemi a chi ci lavora».

Per la Fillea una delle criticità sta nel fatto che «a svolgere questi interventi sono chiamati giovani o comunque persone alle prime armi, lavoratori senza una preparazione adeguata alla conduzione di questi mezzi. Per questo motivo», insiste Nardini, «invito i lavoratori a rifiutarsi di svolgere alcune attività se ravvisano dei pericoli. E se i datori di lavoro fanno dei problemi, venite da noi».

L'appello è rivolto anche alle ditte appaltatrici: «I lavoratori devono avere un'adeguata formazione per operare in queste situazioni. L'ideale sarebbe che, qualche anno prima del pensionamento, un movimentatore terra sia affiancato da un giovane, in modo da potergli trasmettere conoscenze e competenze. Questo è un lavoro duro e pericoloso, che non può essere preso alla leggera. Molte ditte che vengono da fuori arrivano con certificati di formazione fatti sulla carta, qui invece serve la formazione fatta sul campo, cosa che qui a Belluno facciamo». —

P.D.A.